

# COMUNALI 2015 » LE LISTE

## I Verdi: «Energia pulita dall'Adige»

Nel programma microcentrali idroelettriche e impulso al "Paes". Ianes: «Vogliamo l'assessorato all'ambiente»

TRENTO

### LA LISTA



Una consigliera comunale uscente, Lucia Coppola, venti donne e venti uomini di diverse generazioni ed estrazioni sociali, dallo studente universitario all'aiuto cuoca, dal coltivatore diretto all'architetto. Tra loro alcuni consulenti, educatori e operatori in campo ambientale.

Ecco i "Verdi - ecologisti e civici di Trento": quaranta candidati che hanno partecipato assieme alla stesura del programma per le comunali, ormai in dirittura di arrivo. Il più giovane è Bruno Degasperi, classe 1994, studente universitario; il più vecchio Furio Sembianti, architetto e urbanista, del 1946. In cima alla lista figura Marco Ianes, che del partito è il portavoce assieme a Coppola. «I candidati sono stati selezionati da una commissione elettorale composta da me e Lucia, da Marco Boato, Aldo Pompermaier e altri membri dell'esecutivo dei Verdi», spiega Ianes, che è insegnante di elettrotecnica e progettista di impianti. «Ci siamo messi al lavoro un paio di mesi fa consultando chi gravita nel nostro ambiente. La nostra lista comprende architetti, urbanisti, tecnici della gestione dei rifiuti e del settore energia, laureati in fisica, alcuni insegnanti, ma anche operai, per dare una rappresentanza di tutti i ceti, e una signora di origine somala, per dare voce ai nuovi cittadini».

Il programma sarà presentato a breve. «In testa c'è una revisione del piano regolatore cittadino, che sarà uno dei punti salienti della prossima legislatura. Noi vedremo un recupero dell'esistente inteso come riqualificazione delle strutture presenti. C'è poi tutta una progettazione da fare sia all'ex Italcementi che nella zona di Mattarello, dove dovevano sorgere le ca-

	<b>Federica Grisenti</b> 24 anni, venditrice di prodotti naturali		<b>Bruno Degasperi</b> 21 anni, studente universitario		<b>Maria Gabriella Pangrazzi</b> , 61 anni grafica		<b>Filippo Tomasi</b> 44 anni, laur. in scienze biologiche, insegnante
	<b>Riccardo Antonio Acerbi</b> 40 anni, sociologo educatore ambientale		<b>Nives Cont</b> 38 anni, fisica consulente ambientale		<b>Lorenzo Pedrotti</b> 56 anni, coltivatore diretto		<b>Silvia Rigo</b> 62 anni, gestore maneggio «la Roccia»
	<b>Marco Ianes</b> 50 anni, insegnante e progettista di impianti		<b>Ernesta "Titti" Frigo</b> 33 anni, giurista ed istruttrice di equitazione		<b>Marco Dianti</b> 31 anni, programmatore in Fbk		<b>Elena Pedrotti</b> 34 anni, infermiera profess.
	<b>Lucia Coppola</b> 64 anni, insegnante pens. e cons. comunale		<b>Michele Fronza</b> 33 anni, geometra impiegato gest. rifiuti		<b>Emma Di Girolamo</b> 58 anni, segretaria org. Verdi e Scuola Langer		<b>Rolando Pizzini</b> 54 anni, insegnante e saggista
	<b>Marino Vitti</b> , 52 anni, operaio specializzato meccanico		<b>Kiin Abdullahi</b> 46 anni, operaia settore pulizie		<b>Guido Donati</b> 64 anni, maestro coop. volontario svil. locale		<b>Michela Postal</b> 52 anni, agricoltrice e avicoltrice
	<b>Sara Bertuzzi</b> 58 anni, architetta libera professionista		<b>Alessandro Giuseppe Bettinelli</b> , 44 anni, dipendente coop sociale		<b>Roberta Giacomuzzi</b> 48 anni, aiuto cuoca		<b>Lorenzo Righetti</b> 41 anni, fisico, esperto strategie svil. prodotto
	<b>Luca Fontanari</b> 46 anni, ragioniere ammin. condominiale		<b>Marina Bernardi</b> 58 anni, impiegata		<b>Alberto Mattedi</b> 34 anni, ricercatore impiegato Fond. Mach		<b>Giuliana Raoss</b> 68 anni, assistente sociale pensionata
	<b>Giulia Boato</b> 36 anni, ricercatrice univ. e danzatrice		<b>Vittorio Cavallaro</b> 64 anni, geometra pens. ambientalista Lipu		<b>Luana Morelli</b> 33 anni, babysitter educatrice		<b>Furio Sembianti</b> 69 anni, architetto urbanista
	<b>Gian Piero Robbi</b> 45 anni, impiegato amministrativo Rai		<b>Franca Buscicchio</b> 54 anni, insegnante		<b>Raffaele Meo</b> 38 anni, insegnante		<b>Maria Serena Recchia</b> 62 anni, insegnante
							<b>Alessandro Andreatta</b> candidato sindaco

serme. Realizzare l'ospedale lì non è fattibile: abbiamo già speso milioni per la protontepia». Un secondo punto ritenuto «essenziale» dai Verdi, secondo Ianes, è «il concetto di smart-city, con investimen-

ti nel campo delle energie rinnovabili, in particolare con microcentrali idroelettriche rimovibili sotto i ponti del fiume Adige. Servirebbero per alimentare l'illuminazione della città. I soldi risparmiati

si potrebbero reinvestire in politiche sociali o abitative».

Infine il "Paes", il Piano di azione energia sostenibile, appena approvato dal consiglio ma ancora ad uno stadio embrionale. Pochi sanno che

ci sono milioni di euro messi a disposizione dall'Unione europea per lo sviluppo di questi piani e delle relative procedure a favore dell'energia sostenibile e rinnovabile. Anche per questo - non na-

sconde le ambizioni del partito il suo coportavoce - ambiremmo ad avere la gestione della materia tramite un assessorato mirato che potrebbe chiamarsi "ambiente ed energia". (l.m.)